



notiziario della

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

Spedizione in
abb. post. - 70%
Filiale di Firenze

SOCIETÀ & TERRITORIO

n. **9** Giugno/Settembre 2003



IN QUESTO NUMERO:

- ▶ editoriale
- ▶ in primo piano: bilancio 2002
- ▶ speciale montagna
- ▶ la fondazione pistoiese promusica

2002: un anno di intenso lavoro nel segno dell'incertezza

Presentiamo in questo numero i tratti fondamentali del bilancio dell'esercizio 2002, sia per quanto riguarda i più significativi dati contabili, sia in ordine alle scelte attraverso le quali la Fondazione persegue la sua missione e realizza le sue finalità istituzionali.

Come negli anni passati, gli interventi della Fondazione sono stati concentrati prevalentemente nei settori arte e beni artistici, beni e attività culturali, sanità e istruzione; all'interno di questi settori gli interventi della Fondazione hanno riguardato contributi per la realizzazione di progetti di terzi e interventi mediante progetti propri.

Dalla lettura dei dati forniti, che sono solo una piccola parte dei 175 interventi deliberati nel corso dell'esercizio, emergono importanti iniziative volte alla salvaguardia del patrimonio artistico, alla tutela della salute pubblica, allo sviluppo della cultura ed alla istruzione universitaria con l'intento di concorrere alla soluzione di alcuni dei problemi più avvertiti dalla nostra collettività.

L'attività della Fondazione nell'anno passato, si è svolta tuttavia in un contesto di incertezza normativa generato dalle novità introdotte con l'art. 11 della Legge n. 448/2001 (Legge Finanziaria per il 2002) e dal Decreto Legislativo n. 217 del 2 agosto 2002.

La cosiddetta riforma Tremonti, ha infatti introdotto incisive modificazioni nella configurazione giuridica, negli organi, nelle finalità e anche nella capacità operativa delle fondazioni di origine bancaria. La portata di tali innovazioni, ritenute fortemente lesive dell'autonomia statutaria e gestionale delle fondazioni, appena uscite dalla riforma statutaria in attuazione della Legge Ciampi del 1999 e impegnate nell'attuare tutte le potenzialità, ha provocato un vasto contenzioso che ha interessato la giurisdizione amministrativa per approdare poi dinanzi alla Corte Costituzionale la cui pronuncia, attesa con comprensibile interesse, dovrà dire una

parola definitiva intorno ai limiti della regolamentazione normativa all'attività della fondazione come persona giuridica privata dotata di autonomia statutaria e gestionale.

Le innovazioni normative introdotte dalla riforma Tremonti e le vicende giurisdizionali sopra richiamate, e tuttora in corso, hanno prodotto un inevitabile rallentamento dell'attività istituzionale che per disposizione di legge deve limitarsi alla ordinaria amministrazione fintanto che non si saranno chiariti i profili di illegittimità dell'intervento dell'attuale governo.

Per tutto l'anno 2002, ed anche per quello in corso, gli organi della Fondazione non possono prendere decisioni eccedenti la ordinaria amministrazione, se non hanno previamente richiesto e ottenuto l'autorizzazione da parte della Autorità di Vigilanza, rappresentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Si deve peraltro aggiungere che con il Decreto Legge 143/2003 convertito con la Legge 212 del 1° Agosto 2003, sono state apportate, alla normativa di settore riguardante le fondazioni, importanti modifiche per quanto concerne l'obbligo di dismissione delle partecipazioni nella banca conferitaria (nel nostro caso la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa) e le limitazioni al possesso di beni immobili.

Nelle condizioni sopra riferite, diventa inevitabilmente difficile attuare progetti di grande respiro, normalmente aventi carattere pluriennale e richiedenti risorse superiori al limite fissato dal ministero per discriminare le operazioni di ordinaria amministrazione da quelle di gestione straordinaria. Non resta che augurarsi il più sollecito pronunciamento da parte della Corte Costituzionale, che consenta di uscire da una fase ormai troppo lunga di incertezza e di limitazioni, certamente non positive per l'efficacia dell'attività della Fondazione.

Nel presente numero si troveranno anche ampi riferimenti all'attività svolta dalla Fondazione a favore dei territori montani della nostra provincia. Un'attenzione particolare alle esigenze dei comuni e delle popolazioni della montagna pistoiese ha da sempre caratterizzato l'attività della Fondazione; è una scelta programmatica consapevole, ispirata ad un criterio di preferenza di carattere qualitativo, non legato a parametri esclusivamente numerici quali ad esempio il numero di abitanti, ma che intende dare valore all'importanza sociale, culturale, economica e ambientale della permanenza degli insediamenti abitativi nella nostra montagna, della valorizzazione delle attività economiche che nella stessa sono oggi possibili, prime fra tutte quelle di ordine turistico, nonché di tradizioni culturali e di presenze architettoniche e talora monumentali di grande significato per la nostra storia religiosa e civile.

Ivano Paci



Nelle immagini, il professor Ivano Paci, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e uno scorcio della facciata di Palazzo De' Rossi.

Palazzo de' Rossi, la nuova sede legale della Fondazione

Le prime notizie documentarie della famiglia de' Rossi risalgono alla fine del XIII secolo. La parte centrale del palazzo fu iniziata nel 1749 su disegno di Raffaello Ulivi, e completata alla fine del secolo XVIII con l'aggiunta dell'ala sud, ad opera di Salvatore Piccioli. L'interno del palazzo fu completato nella prima metà dell'ottocento. I soffitti a volta furono decorati dai pittori pistoiesi Valiani, Fini e Bezzuoli.



il bilancio 2002

Dal bilancio 2002 si riportano le voci più significative: patrimonio netto pari a € 238.701.776; avanzo dell'esercizio pari a € 11.698.135; fondi per l'attività erogativa € 16.190.722; fondo per il volontariato € 2.837.748; stanziamento per erogazioni deliberate nell'esercizio pari a € 5.218.386.

Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati 175 interventi istituzionali, fra progetti propri e di terzi, per un controvalore di € 5.218.386,21, contro i 148 per un importo di € 4.536.623,37 dell'esercizio precedente, con un aumento del 18% circa delle operazioni e del 15% circa dell'importo deliberato.

- **Settore:** Arte e Beni artistici
- **Obiettivi:** Riscoperta e valorizzazione del patrimonio artistico pistoiese
- **Totale progetti:** 32 di cui propri: 8, di terzi: 24
- **Importo € 1.634.733,41** • 31,33% sul totale dei fondi deliberati

- **Settore:** Beni e Attività culturali
- **Obiettivi:** Valorizzazione del patrimonio artistico pistoiese e stimolo del dibattito culturale
- **Totale progetti:** 65 di cui propri: 28, di terzi: 37
- **Importo € 1.525.273,81** • 29,23% sul totale dei fondi deliberati

- **Settore:** Istruzione
- **Obiettivi:** Qualificazione dell'attività didattica di istituzioni pubbliche e private
- **Totale progetti:** 19 di cui propri: 5, di terzi: 14
- **Importo € 590.899,47** • 11,32% sul totale dei fondi deliberati

- **Settore:** Beni Ambientali
- **Obiettivi:** Conservazione e valorizzazione di beni e complessi ambientali tipici del territorio
- **Totale progetti:** 2 di cui propri: 1, di terzi: 1
- **Importo € 230.000,00** • 4,41% sul totale dei fondi deliberati

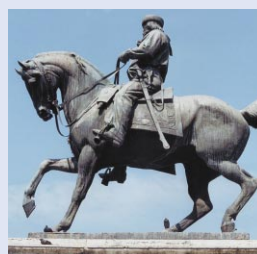
- **Settore:** Sanità
- **Obiettivi:** Investimenti in strumentazioni e attrezzature innovative
- **Totale progetti:** 11 di cui propri: 2, di terzi: 9
- **Importo € 665.000,00** • 12,74% sul totale dei fondi deliberati

- **Settore:** Assistenza
- **Obiettivi:** Sostegno alle strutture di assistenza pubblica e del volontariato
- **Totale progetti:** 26 di cui propri: 3, di terzi: 23
- **Importo € 565.739,52** • 10,84% sul totale dei fondi deliberati

Chiunque fosse interessato alla conoscenza del Bilancio completo, può farne richiesta scritta alla Segreteria della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Via De' Rossi n. 26 – Pistoia oppure consultare il sito Internet www.fondazionecrpt.it.



Immagini di alcuni interventi realizzati nel corso dell'esercizio 2002.



una montagna "oltre" la neve

Oggi bisogna tener conto del meglio, invece che del più, ha scritto un noto economista; usando questo accattivante slogan per significare che si deve passare dal concetto di "sviluppo sostenibile" a quello di "sviluppo oltre la crescita". Insomma, si deve puntare soprattutto sugli aspetti qualitativi; ed ogni componente del territorio (noi ne abbiamo tre: la val d'Ombrone, la montagna e la Valdinievole) deve scegliere su queste basi i propri programmi di marketing.

In effetti la nostra montagna, nella sua storia



millenaria, presenta diversi aspetti su cui è possibile far leva, nei campi largamente culturali, scientifici, folcloristici, storici, linguistici, letterari, naturalistici, del tempo libero e del benessere. Una plaga, quella montana, in cui fiorirono le molteplici lavorazioni del ferro (vi fu posta la Magona granducale, cioè la privativa per l'esercizio del monopolio medico di queste attività paleo-industriali), tanto che un recente convegno ha dichiarato che vi nacque e vi si sviluppò una vera e propria "civiltà delle macchine sui generis", facendo evidentemente riferimento alle ferriere, ai mantici, ai soffioni, alle calle e serre che erano stati im-



piantati per le lavorazioni. Alcune delle quali avevano raggiunto una tale eccellenza da richiamare la domanda estera: per esempio il duca di Mantova ordinava i suoi corsetti "a prova di moschetto" alla ferriera del Monachino, e di questa solo si fidava, quando l'arma da fuoco cominciò a mieter vittime. Si ha anche notizia del fatto che la montagna pistoiese, famosa anche per le armi bianche, i ferri chirurgici, i pezzi d'armatura e certi attrezzi da lavoro, aveva avuto l'accortezza di importare dall'estero (per esempio da Brescia) il *know how* altrove già sviluppato, fornendo così un primo elemento che oggi definiremmo di globalizzazione *ante litteram*.

Gli aspetti naturalistici ed ecologici, oggi così richiesti dal turismo del tempo libero, possono nutrirsi delle reminiscenze storiche del primo forestale (un boemo fatto venire in Toscana da Pietro Leopoldo, il cui nome – Karl Simon – fu italianizzato in Carlo Siemoni) che mise in piedi i grandi boschi del Casentino e, nel pistoiese, del Teso e di Boscolungo. La popolazione, con l'uso di questa risorsa, passò dalle lavorazioni primitive del legno a quelle più avanzate:

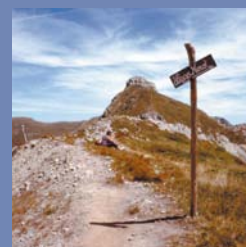
progetti per la montagna



Viene inaugurato il 28 Settembre 2003

il nuovo Osservatorio Astronomico di Gavinana.

Il centro, già operativo da anni, è collegato con l'Università di Pisa e il CNR di Roma, e gestito dal Gruppo Astrofili Montagna Pistoiese che vi ha scoperto negli ultimi anni 110 piccoli pianeti. Viene adesso inaugurata la seconda cupola di 5 metri di diametro con un telescopio a riflessione di 60 cm di diametro, grazie all'impegno della Fondazione. L'osservatorio di Gavinana si conferma, grazie alle nuove dotazioni, quale polo scientifico di riferimento degli studiosi toscani, delle università e scuole superiori.



Lago Nero

Nell'estate del 2003, la valle del Sestaio è stata restituita dalla sezione di Pistoia. Sono stati realizzati lavori di ripulimento finanziario e di manutenzione. L'antico lago di alta quota è stato sottoposto a un piano di degrado, ripulito per tutti gli apparati.

ed i resti delle numerose seghe ad acqua, lungo il Sestaione, testimoniano di come venivano lavorati *in loco* i grandi alberi, per fare, tanto per citare un caso, i remi delle galee. Pietro Leopoldo, nutrito di idee fisiocratiche e liberiste, si basò troppo sul libero mercato, che fu presto egemonizzato da alcune grandi famiglie pistoiesi; così che il territorio venne in tal modo depauperato da vedersi poi, scrisse il Contrucci *"sprofondarsi i monti e far delle valli precipizio"*. Anche da questo ci viene un ammonimento, oggi, per esempio, valido per la risorsa acqua, ancora abbondante nella nostra montagna, ma in buona parte indirizzata – per antichi trascorsi geologici – al bolognese: usare con raziocinio delle ricchezze della montagna, che è in nostro polmone verde, serbatoio idrico, luogo delle antiche memorie e storie. A proposito delle quali, i da poco valorizzati

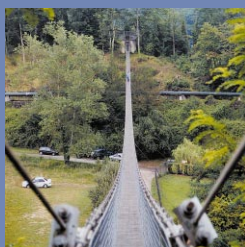
diari del pievano di Popiglio, Girolamo Magni, offrono un affascinante spaccato di com'era la vita nel Cinquecento, sotto la dominazione medicea, per la gente comune della montagna. La greve tassazione sminuiva ed annullava i pochi risparmi, e quindi non consentiva nuovi investimenti, a volte addirittura levava il pane di bocca alle famiglie. Arrangiarsi (per esempio pescar di frodo nella Lima, proprietà del granduca), era un reato punito con la condanna ai remi. *"E Magno vi mori subito"*, ha scritto con qualche accenno di partecipazione il pievano, che però aveva il suo daffare nel muoversi fra le ordinanze granducali, le spie che denunciavano la povera gente per lucrare un premio (una famiglia del luogo, che ha dato il nome – che ancora resiste – ad una frazione svolgeva questo nobile mestiere: si chiamavano i Migliorini, ed il pievano li rammenta significativamente come i "Peggiorini").

Sono tante le storie della montagna e tanti i luoghi da visitare, da apprezzare. E' su questo che deve basarsi una moderna politica di promozione turistica di questa importante componente della nostra provincia.

Alberto Cipriani



2022 è stato riaperto il Rifugio del Lago Nero nella gestione di proprietà del demanio forestale e ora gestito dalla Comunità Montana e da questa Fondazione. Sono stati realizzati interventi di consolidamento, recupero strutturale e ammodernamento del rifugio, finanziati dalla Comunità Montana e da questa Fondazione. Il rifugio, che per molti anni è stato un rifugio per i pastori e che si trovava in uno stato avanzato di abbandono, rappresenta da sempre un punto di riferimento importante per i frequentatori della montagna.



Il ponte sospeso di Mammiano

Su invito del Comune di San Marcello la Fondazione ha deciso di sostenere i costi per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e urgente, al Ponte Sospeso in Mammiano. Il ponte rappresenta un polo turistico importante per la nostra montagna. Ogni anno il Guinness dei Primati lo annovera come il più lungo ponte sospeso pedonale del mondo. Costruito nel 1922 su idea e progetto del direttore del laminatoio, il ponte era un passaggio rapido per gli operai per raggiungere lo stabilimento metallurgico di Mammiano Basso.

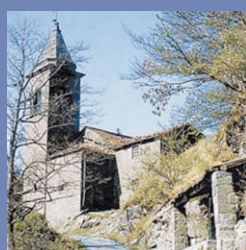
i progetti per la montagna

esercizio 2002

La loggetta della Chiesa di Santa Maria Assunta a Gavinana ed uno dei volumi pubblicati.



COMUNE DI CUTIGLIANO	Restauro del Palazzo dei Capitani documentato dalla fine del XIV secolo. Cutigliano (PT)	100.000,00
COMUNE DI SAN MARCELLO	Interventi di manutenzione, straordinari e urgenti, al Ponte Sospeso in Mammiano nel quadro di qualificazione ambientale dell'area ad alta specificità turistica. San Marcello (PT)	80.000,00
PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA	Restauro dell'affresco nella cupola dell'abside e della loggetta di ingresso del XVI secolo della Chiesa di S. Maria Assunta. Gavinana (PT) Progetto proprio della Fondazione	58.000,00
COMUNE DI CUTIGLIANO	Acquisto di uno scuolabus. Cutigliano (PT)	48.800,00
PARROCCHIA DI SS. MARIA E FREDIANO	Restauro e consolidamento della Chiesa di Campeda risalente al 1785 e chiusa al culto da alcuni anni. Campeda - Pavana (PT)	40.000,00
PARROCCHIA DI S. MATTEO APOSTOLO	Restauro conservativo del portico settecentesco antistante la Pieve di S. Matteo Apostolo. San Mommè (PT)	25.000,00
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE	Acquisto di un automezzo per il trasporto dei disabili. Sambuca Pistoiese	23.000,00
PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO	Restauro dell'organo Ravani di Lucca del 1626. Smontaggio, pulitura e rifacimento del somiere maestro dell'organo. Cutigliano (PT)	20.000,00
MISERICORDIA DI POPIGLIO	Creazione di un Centro Socio Sanitario e Assistenziale con nuova sede della Misericordia. Popiglio (PT)	20.000,00
MISERICORDIA DI MARLIANA	Acquisto di una ambulanza tipo A. Marliana (PT)	20.000,00
CROCE ROSSA ITA. SOTTOCOMITATO DI SAN MARCELLO	Acquisto un'ambulanza a trazione integrale per il soccorso in montagna. San Marcello (PT)	15.000,00
SOCIETÀ ONORE E LAVORO 1880	Pubblicazione degli atti delle manifestazioni svoltesi per ricordare il 150° anno della nascita e il Centenario della morte di Policarpo Petrocchi (1852 - 1902). Castello di Cireglio (PT)	15.000,00
MISERICORDIA DI MOMIGNO	Acquisto di un furgone per trasporto disabili. Momigno (PT)	11.000,00
COMUNE DI PITEGLIO	Realizzazione di due pubblicazioni riguardanti la storia e la tradizione rurale del Comune di Piteglio: <i>Ritualità e pratiche magiche nella tradizione popolare di Piteglio</i> a cura del Prof. Fabietti, e <i>Il mistero dei Templari. Tracce nella storia e nell'immaginario a Piteglio e Prunetta</i> a cura del Prof. Cardini. Piteglio (PT)	6.000,00
CENTRO DI STUDI BEATRICE DI PIAN DEGLI ONTANI	Ristampa del volume <i>Poetessa Pastora</i> su Beatrice di Pian degli Ontani in occasione del bicentenario della nascita della poetessa. Pian degli Ontani (PT) - Progetto proprio della Fondazione	5.000,00
PARROCCHIA DI S. DONATO	Restauro, ripulitura e rimbancatura dell'oratorio di San Rocco, edificio risalente presumibilmente al tardo XVI secolo. Momigno (PT)	3.300,00
ASS. PER LO SVILUPPO TURISTICO DI TORRI VALLE DELLA LIMENTRA	Pubblicazione che raccoglie gli atti degli incontri culturali tenutisi a Torri dal 1996 al 2001 ai quali hanno partecipato vari studiosi della provincia affrontando tematiche inerenti la storia e le tradizioni della montagna. Torri (PT)	2.600,00



Chiesa di S. Ignazio a Campeda

Sono in corso i lavori di restauro, cofinanziati dalla Fondazione, della chiesa di S. Ignazio di Campeda. Le origini della chiesa risalgono al 1785 quando con un decreto il vescovo Scipione de' Ricci elevò il vecchio oratorio di San Giuseppe a chiesa parrocchiale. Alla Chiesa fu assegnato un territorio scorporato da quello della pieve di Sambuca e il vecchio oratorio di San Giuseppe fu allora trasformato ed ampliato nella forma attuale. Gli interventi di restauro permetteranno di recuperare le parti strutturali dell'edificio e di riaprirlo al culto.

fondazione pistoiese promusica

Nel marzo 2003 è stata istituita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia una fondazione di diritto privato, senza scopo di lucro, denominata "Fondazione Pistoiese Promusica", con riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Toscana.

La Fondazione nasce per perseguire e favorire la promozione e la diffusione della cultura musicale nell'ambito della Regione Toscana, con particolare riferimento al territorio della provincia di Pistoia. La Fondazione organizzerà, anche in collegamento con la realtà musicale europea e internazionale, concerti (singoli o a cicli stagionali), opere liriche, spettacoli di danza; essa potrà altresì organizzare seminari, convegni, conferenze, attività di istruzione e formazione, erogare borse di studio e curare pubblicazioni.

In primo luogo, la Fondazione si occuperà, in stretta collaborazione con l'ente fondatore e con l'associazione Amici della Musica di Pistoia, dell'organizzazione annuale della stagione di concerti di musica da ca-

mera in prosecuzione di quelli realizzati, fino dal 1955, dal canonico Mario Lapini.

L'intento è quello di migliorare e per quanto possibile rendere più partecipata l'attività volta ad accrescere e diffondere la fruizione della musica nel nostro territorio.

Veduta della saletta del Palazzo De' Rossi.



interventi finanziati e propri



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

Giugno • *Acquisto all'asta di manoscritti autografi di J.C. L. S. de Sismondi* • Inaugurazione mostra "La Città da toccare - Museo Tattile" organizzata dalla Provincia di Pistoia • *Presentazione ufficiale del nuovo Centro per malati affetti dal morbo di Alzheimer* a Pistoia • *Istituzione della Fondazione Promusica* • *Restauro del campanile della vecchia chiesa di S. Biagio* a Pistoia • *Manifestazione "Il Cammino delle comete"* organizzato dall'Amministrazione Comunale e dall'Associazione Teatrale Pistoiese • *Manifestazione "Itinerari Musicali - Sentieri acustici"* organizzata dalla Provincia di Pistoia • *Concerto di S. Giovanni* nella Cattedrale di Pescia a cura della Corale Valle dei Fiori • *Inaugurazione gruppo scultoreo di Libero Andreotti "Il Perdono"* a Pescia con il sostegno della Caripit s.p.a. e della Fondazione • *"Sonar Film Festival"* a cura di K.Lab di Agliana • *Restauro del pulpito ligneo nella Chiesa di Candeglia*

Luglio • *Inaugurazione parco giochi dell'oratorio della parrocchia del Corpus Domini di Montecatini Terme* • *Restauro della Chiesa della Madonna del Carmine di Pistoia* • *Acquisto mezzo per disabili della Croce Verde di Sambuca* • *Acquisto del Manoscritto della Regola della Madonna del Letto*

Agosto • *Restauro della Loggetta della Chiesa di Santa Maria Assunta a Gavinana* • *Presentazione del volume "Atti degli incontri culturali dal 1996 al 2002"* a cura dell'Associazione per lo sviluppo turistico di Torri. • *Pubblicazione "L'acqua della paura"* a cura del Comune di Piteglio. • *Inaugurazione Centro Montebigliano a Uzzo* a cura dell'associazione Genitori Comunità Incontro. • *La Via del Carbone* itinerario naturalistico a cura della Cooperativa Val d'Orsigna. • *Serravalle Jazz 2003* coorganizzata dal Comune di Serravalle con la Fondazione

Settembre • *Restauro Chiostro della Chiesa di S. Maria Assunta a Badia a Pacciana* • *Restauro della Compagnia e del Campanile della chiesa di S. Maria Assunta a Chianzano* • *Restauro dell'antica chiesa parrocchiale di S. Maria a Santomato* • *Inaugurazione del Nuovo Osservatorio di Pian dei Termini a Gavinana.*

(In corsivo sono indicati gli interventi propri)



La Chiesa della Madonna del Carmine a Pistoia.

GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

PRESIDENTE

IVANO PACI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DANIELA BELLITI
ALBERTO CIPRIANI
GIULIANO GORI
GIAN FRANCO MANDORLI
GIORDANO ROSI
GIUSEPPE TOTARO

COLLEGIO DEI REVISORI

PIER LUIGI GENTILI – Presidente
FRANCO CAMPIONI – Revisore effettivo
SANDRO VENTURI – Revisore effettivo
PAOLO CASELLI – Revisore supplente
FABIO GIRALDI – Revisore supplente

SEGRETARIO GENERALE

MARZIO MAGNANI

COMITATO DI INDIRIZZO

UGO BALDI
RENZO BARDELLI
ROBERTO BARONCELLI
SIMONETTA BELLUCCI
ANGIOLO BIANCHI
ADAMO BUGELLI
ERMANNIO BUJANI
ROBERTO CADONICI
VITO CAPPELLINI
SILVIO DORETTI
VASCO GAIFFI
CLAUDIO GIACOMETTI
MAURIZIO GORI
TORELLO LOTTI
GIULIO MASOTTI
ROBERTO NICCOLAI
GIORGIO PETRACCHI
RICCARDO RASTELLI
NATALE RAUTY
LUIGI SALVAGNINI
GUIDO SPEZZA
TULLIO TESI
LUIGI TRONCI



Società & Territorio – Periodico quadrimestrale della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

Direttore responsabile: Alberto Cipriani

Redazione presso il Servizio Segreteria Fondazione

Via De' Rossi, 26 51100 Pistoia – Tel. 0573 – 97421 – Fax 974222

e-mail [fondazione @ caript.it](mailto:fondazione@caript.it) www.fondazionecrpt.it

Registrazione del Tribunale di Pistoia n° 540 del 26.03.01

Spedizione in abbonamento postale 70% – Filiale di Firenze

Realizzazione: Logo Comunicazione